



## RIUNIONE COMITATO REGIONALE ANPI LOMBARDIA 19 NOVEMBRE 2009

Antonio PIZZINATO – scaletta Relazione –

-Teniamo questa riunione del Comitato regionale ANPI Lombardia, per compiere una riflessione sull'attuale realtà, alla luce delle **scelte compiute dalla Conferenza Nazionale** d'Organizzazione di Chianciano del 2009 e delle **decisioni assunte dal Comitato Nazionale** lo scorso 29 ottobre che ha dato mandato alla Presidenza e Segreteria di attuarle.

- Sulle scelte compiute dalla Conferenza d'Organizzazione si è già discusso nei Comitati Provinciali e nel Consiglio Regionale – prima della riunione del C.N. ANPI – ora dobbiamo compiere un passo avanti.

- Tra l'altro il C.N. ha deliberato: di tenere il Consiglio Nazionale il prossimo febbraio 2010 e il **XV Congresso Nazionale nel febbraio 2011** e contemporaneamente (vedi documentazione):

a) celebrare il *65° della Liberazione* il 25 aprile 2010 in tutti i Comuni;

b) programmare iniziative per il *150° dell'Unità d'Italia*, saldandole con Resistenza e Liberazione;

c) raggiungere i *150.000 iscritti all'ANPI*, consentendone il radicamento (dell'ANPI Casa degli Antifascisti) sul territorio attraverso le *Sezioni* e i coordinamenti territoriali;

d) far *vivere la memoria* (sentieri, percorsi partigiani, iniziative europee, ecc.);

e) *rilanciare la presenza dell'ANPI* tra le donne realizzando coordinamenti.

- Su questi punti abbiamo già riflettuto, discusso nel *Consiglio Regionale* (vedi relazione di Tullio Montagna) e nei gruppi di lavoro *organizzazione* e "*far vivere la memoria*", nei quali si sono delineate linee guida, ipotesi di lavoro;

- oggi dobbiamo approfondire tali ipotesi e pervenire alla definizione **di un programma d'attività** nella Regione Lombardia per i **prossimi 15 mesi**, cioè le varie tappe che ci porteranno al XV Congresso Nazionale ANPI alla metà del febbraio 2011.

a) – In *primo luogo: radicamento ANPI* . Operiamo per realizzare in Lombardia tre obiettivi : dagli attuali circa 22.000 iscritti a **30.000 iscritti** entro il congresso, le *Sezioni* dalle attuali 240 a **300 Sezioni nei comuni e quartieri** delle città; queste sezioni per diventare ed essere la “**Casa degli Antifascisti**” devono *avere sedi proprie* – luoghi d’incontri e d’attività -, quindi operare a partire dagli enti locali, per realizzare sedi.

- Ne sono un esempio le nuove sezioni in Valtellina, nel Lecchese ed a Vanzaghella, nel legnanese, nel sud di Milano ad Assago , l’ultima sede inaugurata a Treviglio, domenica 15 novembre.

- L’ANPI di Milano e Regionale si trasferiranno, in questi mesi, provvisoriamente per 3-4 anni, dall’attuale sede di via Mascagni a via San Marco, 49 e poi negli anni successivi, entro il 2014, nella “*Casa della Memoria*” di via Confalonieri.

b) Momenti importanti, per definire programmi d’attività e realizzare questi obiettivi, sono le **Assemblee Annuali di Sezione**, da realizzare entro il febbraio 2010, per non essere coinvolti nelle elezioni Regionali che si svolgeranno il 28 e 29 marzo 2010.

- Assemblee che devono affrontare i problemi: dall’attuazione della *modifica statutaria* (art. 23) *l’inserimento* a livello di responsabilità delle *nuove generazioni*; dei programmi di attività : *far vivere la memoria* (corsi formativi, riunioni, conferenze), diffondere e *attuare la Costituzione*;

- *Avere delle sedi aperte, luoghi d’incontro*. Senza queste opportunità d’incontro, non si utilizzano le ormai poche possibilità di *confronto* fra i *protagonisti della lotta di Liberazione* e le *nuove generazioni*.

c) Dopo le Assemblee di Sezione, l’inserimento di nuovi dirigenti, ritengo sarebbe opportuno (ma io lo ritengo importante) **integrare** anche i **Comitati Provinciali** e quello **Regionale**, affinché i nuovi quadri, con responsabilità nelle sezioni, abbiano l’opportunità di dare il loro contributo (e contemporaneamente misurarsi con i gruppi dirigenti provinciali e regionale) e realizzare un’esperienza utile per quando si giunge al prossimo congresso.

-Riteniamo pure importante, in relazione alle varie realtà territoriali, *costruire dei coordinamenti di zona*, sia per rafforzare le capacità organizzative , che per programmare congiuntamente attività, iniziative politiche, culturali, formative.

d) Per quanto concerne *il tesseramento all’ANPI* – raggiungere i 30.000 iscritti- dobbiamo valutare come realizzare la presenza dell’ANPI – con proprii gazebo, sui mercati, sui piazzali (il sabato, la domenica);

-a tale scopo abbiamo richiesto – nella riunione del C.N. - all’ANPI Nazionale di predisporre centinaia di *migliaia di volantini,depliant, opuscoli* da distribuire ai gazebo, per far conoscere l’ANPI, la sua nuova stagione di “*Casa degli antifascisti*”;

- contemporaneamente è necessario realizzare *l'anagrafe degli iscritti*, a partire dalle Sezioni, per poi farlo a livello provinciale e regionale. Questo presuppone *definire la scheda informatica*, in modo che la stessa *sia omogenea*.

e) Far **“vivere la memoria”**, costruire un percorso che porti a *formare le nuove generazioni*, ai valori della *Resistenza*, dell'*antifascismo*, della *democrazia*, della *convivenza civile*, solidarietà e coesione sociale.

-Questo necessita un *passo avanti* sul piano politico, storico, formativo rispetto alle *celebrazioni*, al ricordo dei caduti (importante, ma insufficiente, inadeguato);

- abbiamo **due scadenze**, a questo riguardo, da utilizzare:

1) il 65° della *Liberazione* (25 aprile 2010);

2) il 150° dell'*Unità d'Italia* (27 marzo 1861- 2011).

-La *Resistenza*, la *Liberazione* sono parti costituenti fondamentali dell'*unità d'Italia*, della costruzione della democrazia, della Repubblica di un'Italia più coesa (stato sociale, diritti civili e del lavoro, laicità dello Stato, parità ecc.),

- tra l'altro quest'anno (2009) è il 150° della *Liberazione di Milano* dall'occupazione degli austriaci,

-quindi, se definiamo un programma di iniziative che ci consentono di incidere sugli orientamenti, la formazione culturale dei lombardi in generale e delle nuove generazioni in particolare;

-le iniziative:

1) un momento molto importante, il prossimo **12 dicembre**, - con un programma intenso e vasto – è il **40°** anniversario della **Strage di Piazza Fontana** (la “madre di tutte le stragi”);

- Oltre alle iniziative (corteo, celebrazioni, 3 opere teatrali, documentari, libri ecc.) vi sono due momenti particolari:

a) la presentazione (il **7 dicembre** in Prefettura), alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del progetto la **“Casa della Memoria”** (da realizzarsi nel quartiere dell'Isola di Milano ove avranno sede anche l'ANPI e altre Associazioni: Partigiani, deportati, familiari delle vittime di piazza Fontana e del terrorismo e l'istituto storico della Resistenza);

b) In Consiglio Regionale della Lombardia è iniziato (lo scorso 4 novembre) **l'esame** – relatrice la consigliera Sara Valmaggi, componente del Consiglio Regionale ANPI – della **proposta di legge** riguardante veri aspetti e norme per “far vivere la memoria”. E'

importante che nelle varie province si prenda l'iniziativa e si operi affinché la legge venga approvata prima della fine della Legislatura.

2) Dobbiamo *disegnare un programma di iniziative* e attività che saldi, intrecci il 65° della Liberazione ed il 150° dell'Unità d'Italia. Oltre alle iniziative a livello locale ipotizziamo tre momenti di iniziative regionali:

a) **la Resistenza, l'Europa**, una nuova stagione di consolidamento: sul piano istituzionale (Costituzione), sul piano sociale (norme sociali europee); dobbiamo ricordarci il monumento della Resistenza europea a Como (di cui si sta completando il restauro); ed abbiamo delle iniziative in corso:

- il prossimo 29 novembre 2009 al Museo della Resistenza di Fondo Toce – Verbania – si celebra il 65° della Liberazione dell'Albania e si ricorda il ruolo avuto dai partigiani della “Brigata Gramsci”,

- I partigiani russi (molti furono partigiani in Lombardia, i loro caduti sono ricordati nel monumento al Cimitero di Musocco) ci hanno scritto proponendo un'iniziativa comune.

b) **l'Unità d'Italia**, potremmo realizzare un convegno a Milano, alla Camera del Lavoro, ed effettuare in questa occasione un presidio in piazza Cinque Giornate,

c) **Il 65° della Liberazione**: Milano, la capitale della Resistenza e la rete dei momenti di lotta e di combattimento:

- *il ruolo dei lavoratori* (scioperi marzo 1943-marzo 1944) : i tramvieri, gli operai, i tipografi del Corriere della Sera, i bancari ecc.,

- le iniziative e momento di lotta dei partigiani nelle varie realtà (i sentieri) della Lombardia.

- **I gruppi di lavoro regionali**. Con la Conferenza Regionale dell'ANPI abbiamo costituito 4 gruppi di lavoro:

1) *Strutture ed organizzazione*,

2) *Memoria storica* (nonché formazione, scuola ecc.);

3) *Informazione*, sito ANPI Lombardia;

4) *Rapporti con le istituzioni*.

Dopo la riunione della scorsa settimana è indispensabile realizzare il **Coordinamento regionale donne dell'ANPI**.

- Questi gruppi di lavoro hanno operato – in questi 20 mesi – anche se in modo non uniforme, ma si è compiuto un passo in avanti nello sviluppo del coordinamento regionale e delle iniziative dell’ANPI.
- Di fronte a noi, al Comitato regionale dell’ANPI, vi è il compito di valutare queste nostre esperienze, *come rilanciare l’attività dei ” gruppi di lavoro* “ed in particolare valutare e decidere sull’informazione scritta (si era compiuta una valutazione su “ANPI Oggi” come *bimestrale regionale*). Realizzarlo oppure no? Va assunta una decisione nella riunione odierna;
- Infine è indispensabile, a mio parere, riflettere e valutare su come far vivere il regionale: lo statuto dell’ANPI (art. 9) prevede che il *finanziamento* ed il funzionamento delle sedi sia a carico dell’ANPI provinciale del capoluogo di regione. Ritengo che se si vuole realizzare il programma e l’attività sopra esposta, si debba pensare al finanziamento del Regionale ANPI in modo diverso, più ampio e articolato.
- Così come se vogliamo rilanciare i quattro gruppi di lavoro e il coordinamento donne dobbiamo pensare anche ai finanziamenti.
- Auspichiamo che sui problemi esposti,oggi, vi sia un confronto approfondito che ci consenta di concludere la RIUNIONE con scelte condivise e le linee guida del programma sino al XV Congresso del febbraio 2011.